



## **UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE**

*Partecipazione, fiducia e governo delle relazioni*

### **Quali sono le premesse teoriche da cui partiamo?**

Pensiamo che un nuovo modello di sviluppo sia auspicabile.

Riteniamo che questo potrà realizzarsi se:

- si riusciranno ad **integrare le necessità sociali ed ambientali nelle decisioni economiche**;
- si ricercherà, tra gli attori economici, sociale ed istituzionali di un territorio, la condivisione di un **modello valoriale di riferimento** (sui cui basare una teoria etica del territorio stesso) e di una **metodologia partecipativa** nei processi decisionali;
- si costruirà un **nuovo contratto sociale** e si rafforzerà e si renderà concreto il **senso di comunità territoriale**

L'incentivazione di buone pratiche di Responsabilità Sociale, la tensione verso nuovi traguardi che guardino allo sviluppo sostenibile e il continuo confronto tra i portatori di interesse, possono diventare un importante strumento per **umentare la competitività della comunità territoriale**;

Progettare "un territorio socialmente responsabile" comporta identificare la "comunità" che lo abita e i valori che la guidano, definire il "**grado di appartenenza**" dei singoli alla comunità stessa, analizzando, sia a livello locale, sia a livello extraterritoriale i processi che contribuiscono a fondarla, con riferimento:

- alla **condivisione di un progetto di sviluppo sostenibile**;
- alla **partecipazione**;
- all'**identità comune**.

---

**Associazione Veneto Responsabile**  
Rete Regionale per la Responsabilità Sociale d'Impresa

Sede legale Piazzetta Forzatè, 1/a 35137 - PADOVA  
Sede operativa Via del Commissario 42, 35124 - PADOVA  
tel. 0498803881 fax 0498809559

E-mail: [veneto.responsabile@unimondo.org](mailto:veneto.responsabile@unimondo.org)

Web: [www.venetoresponsabile.org](http://www.venetoresponsabile.org)

## **Quale obiettivo ci proponiamo?**

*Accompagnare gli attori istituzionali, economici e sociali nel percorso di costruzione condivisa di un territorio socialmente responsabile, dove le istanze economiche si coniugano con le attenzioni sociali ed ambientali, nell'ottica di attuazione concreta di uno sviluppo territoriale sostenibile*

Ciò che proponiamo è un **modello di processo** che vada a rafforzare :

- le relazioni tra i diversi attori economici, sociali ed istituzionali presenti nel territorio;
- il senso di appartenenza alla comunità territoriale;

per costruire e progettare insieme un piano di sviluppo sostenibile nell'ottica della Responsabilità Sociale di territorio.

## **Qual è il ruolo di Veneto Responsabile?**

Il ruolo di Veneto Responsabile è di porsi quale soggetto che, all'interno di un territorio facilita la relazione tra gli attori, gestisce l'avvio del progetto e coordina l'esecuzione di tutte le fasi del percorso, al fine di promuovere nuovi modelli di sviluppo che guardino al bene della persona, al rispetto dell'ambiente e alla costruzione di un "**bene comune**".

## **Come si articola il progetto?**

Il progetto prevede progressive fasi di attuazioni:

### **1) Lavoro propedeutico all'avvio del percorso:**

*La prima fase di lavoro ha l'obiettivo di definire solidi presupposti di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative del progetto. Tale fase propedeutica si sostanzia in 4 azioni:*

#### ▪ **Mappatura degli stakeholder**

*L'elemento fondamentale del processo è il recupero di una visione multidisciplinare del territorio. Centrale pertanto è il coinvolgimento di tutte le categorie di stakeholder che attraverso un processo di democrazia deliberativa, possono condividere il modello di sviluppo territoriale proposto da Veneto Responsabile. Si tratta di un momento particolarmente delicato nel senso che proprio attraverso una corretta mappatura dei soggetti si riescono a definire gli "ambiti" o i "confini" entro i quali si intende proporre e/o monitorare un percorso di responsabilità sociale.*

#### ▪ **Costituzione dei gruppi di lavoro**

*Ciascun soggetto che aderisce al progetto costituisce il proprio **Gruppo di Lavoro Interno** (nel seguito anche "**GLI**").*

*Le imprese che aderiscono al progetto si accorpano per macro categorie, costituendo dei **Gruppi di Rappresentanza** (nel seguito "**GdiR**"), che esprimono il proprio responsabile all'interno delle loro associazioni di riferimento,*

---

### **Associazione Veneto Responsabile**

Rete Regionale per la Responsabilità Sociale d'Impresa

Sede legale Piazzetta Forzatè, 1/a 35137 - PADOVA  
Sede operativa Via del Commissario 42, 35124 - PADOVA  
tel. 0498803881 fax 0498809559

E-mail: [veneto.responsabile@unimondo.org](mailto:veneto.responsabile@unimondo.org)

Web: [www.venetoresponsabile.org](http://www.venetoresponsabile.org)

Dai GdiR e dai GLI dei singoli enti che partecipano al progetto si originano:

- il **Gruppo di Lavoro Ristretto (nel seguito anche "GLR")**, di cui fanno parte i responsabili dei GLI o dei GdiR che partecipano al progetto;
- il **Gruppo di Lavoro Allargato (nel seguito anche "GLA")**, composto da tutti i membri dei G di L che partecipano al progetto;
- i **Gruppi di Lavoro Tematici (nel seguito anche "GLT")**, che sono composti da membri dei diversi gruppi di lavoro interni, aventi competenze sulla specifica materia.

▪ **Presentazione e condivisione del Progetto**

Fondamentale in questa fase è trovare convergenza sulla filosofia di fondo del progetto, creando una solida e comune base culturale attorno:

- al tema dello sviluppo sostenibile, quale presupposto attraverso il quale realizzare un processo "win-win";
- alla necessità di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità territoriale;
- all'importanza di instaurare un clima relazionale propositivo, al fine di favorire la costruzione della comunità territoriale.

▪ **Riflessioni sulle aspettative e sui risultati/benefici attesi**

In questo contesto di avvio del progetto è opportuno far emergere le aspettative e i benefici attesi dai singoli soggetti (Imprese, Terzo settore, Pubblica amministrazione, ...), al fine di rendere comune i diversi scenari auspicabili in cui gli attori si muovono e poterli, fin dall'inizio, raffrontare e ricercare i punti di contatto.

## 2) **Identificazione dei valori comuni della Comunità Territoriale**

Posto che ogni singola organizzazione profit o no profit, pubblica o privata, esprime un insieme di valori che ne riflettono la cultura e ne caratterizzano l'identità, è importante **prioritariamente** chiarire e condividere alcuni concetti di base in materia di valori e principi etici generali, in modo da **creare una piattaforma culturale comune**, cui fare riferimento per poter sviluppare una riflessione corretta e giungere quindi alla definizione dei valori in cui si riconosce la "Comunità Territoriale".

La condizione principale per la costruzione e lo sviluppo della partnership per la Responsabilità Sociale del Territorio consiste nell'individuazione di un fine comune e condiviso dagli attori, volto alla soddisfazione dei bisogni della collettività e alla sostenibilità dello sviluppo, nel rispetto del perseguimento degli obiettivi dei singoli soggetti interessati.

L'individuazione dei valori riconosciuti come comuni agli stakeholder costituisce lo strumento di riferimento chiave per la risoluzione di un problema, o di un insieme condiviso di problemi sociali ed ambientali.

## 3) **Analisi della Comunità Territoriale**

Dopo la fase propedeutica del progetto è necessario procedere in primis ad un'analisi approfondita delle **caratteristiche strutturali della Comunità Territoriale**, attraverso la quale far emergere poi:

- i punti di forza e di debolezza;
- le opportunità e le minacce;
- le risorse e i bisogni;

che la caratterizzano, direttamente, o attraverso le caratteristiche peculiari dei soggetti che vi appartengono.

Le principali caratteristiche strutturali possono essere raggruppate in almeno 7 ambiti di approfondimento: territoriale, demografico – sociale – occupazionale, economico, dei servizi, antropologico culturale, della rete organizzativa istituzionale, delle relazioni.

---

### Associazione Veneto Responsabile

Rete Regionale per la Responsabilità Sociale d'Impresa

Sede legale Piazzetta Forzatè, 1/a 35137 - PADOVA  
Sede operativa Via del Commissario 42, 35124 - PADOVA  
tel. 0498803881 fax 0498809559

E-mail: [veneto.responsabile@unimondo.org](mailto:veneto.responsabile@unimondo.org)

Web: [www.venetoresponsabile.org](http://www.venetoresponsabile.org)

#### **4) Individuazione delle risorse e dei bisogni della Comunità Territoriale**

*Si apre ora una fase di lavoro interna ai diversi soggetti che parteciperanno al progetto.*

*Si tratta di esprimere, motivandola sinteticamente, una propria preliminare valutazione di: forza/debolezza - risorse/bisogni - opportunità/minacce – indifferenza - rispetto ai diversi aspetti esaminati ed emersi nella fase precedente .*

*Una matrice riassuntiva: “**soggetti / caratteristiche strutturali / valutazioni**” fornisce una visione sintetica e complessiva della Comunità Territoriale e costituisce quindi lo strumento di lavoro per avviare riflessioni specifiche sui singoli temi afferenti una o più delle caratteristiche strutturali esaminate, avendo immediatamente evidenza dei soggetti che devono essere coinvolti.*

#### **5) Definizione degli obiettivi di miglioramento della Comunità Territoriale**

*Il GLR, sulla base delle evidenze emerse relativamente alle caratteristiche strutturali della Comunità Territoriale e del posizionamento relativo dei soggetti che hanno aderito al progetto, avvia la fase di definizione degli obiettivi di miglioramento della Comunità Territoriale da conseguire attraverso lo sviluppo del progetto.*

*Questa fase di lavoro si svolge attraverso un processo di dialogo e confronto tra i componenti del G di L Ristretto (se ritenuto utile/necessario si possono prevedere dei passaggi intermedi di condivisione a livello di GdiR e/o **GLI**), che consente di definire e condividere preliminarmente le **priorità/emergenze** della Comunità.*

*L'output di questa fase di lavoro, che come sempre è oggetto di verifica e condivisione finale da parte del GLR stesso, è un **piano generale** dove per ogni caratteristica strutturale sono precisati i relativi obiettivi da raggiungere con indicazione della sequenza temporale con cui devono essere affrontati.*

#### **6) Dagli obiettivi di miglioramento alla definizione del piano operativo e degli strumenti utilizzabili**

*Una volta identificati gli obiettivi ed elaborato il piano generale, descritto al punto precedente, ciascun soggetto aderente al progetto esamina la propria posizione rispetto agli obiettivi espressi nel piano generale per ciascuna delle caratteristiche strutturali e quindi, (a meno che si trovi in posizione di indifferenza rispetto allo specifico tema), propone le azioni concrete da avviare e gli strumenti utilizzabili, per contribuire, per quanto di sua competenza, al perseguimento dello specifico obiettivo generale.*

#### **7) La gestione ed il controllo del progetto di Territorio Socialmente Responsabile**

*Una volta avviato il piano, i diversi soggetti coinvolti sviluppano le attività di propria competenza nel rispetto dei tempi previsti.*

*Sono quindi previsti appositi incontri diretti e coordinati da Veneto Responsabile, di scambio di informazioni e di verifica reciproca sullo stato di avanzamento del progetto. Tali incontri avvengono prima a livello di singolo **GLT** (che raggruppa i soggetti coinvolti su una specifica caratteristica strutturale) e poi a livello di **GLR**, dove si condivide, a livello generale, ogni fase di lavoro.*

---

#### **Associazione Veneto Responsabile**

Rete Regionale per la Responsabilità Sociale d'Impresa

Sede legale Piazzetta Forzatè, 1/a 35137 - PADOVA  
Sede operativa Via del Commissario 42, 35124 - PADOVA  
tel. 0498803881 fax 0498809559

E-mail: [veneto.responsabile@unimondo.org](mailto:veneto.responsabile@unimondo.org)

Web: [www.venetoresponsabile.org](http://www.venetoresponsabile.org)